DOMENICA-LUNEDÌ 5-6 SETTEM. 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI & TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

Anno 61 N. 212

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, accensione, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politico-finanziaria italiana

La lira si consolida con celere ritmo

ROMA, 4, notte (per telefono):

L'argomento più palpitante del giorno e che fa passare in seconda linea, malgrado la loro indiscutibile importanza, i dibattiti e le diatribe sotto i cui auspici sta per riunirsi la grande assemblea della Società delle Nazioni, è sempre la benefica ripercussione dei provvedimenti finanziari ed economici sulla meravigliosa ripresa della nostra lira. Anche negli ambienti finanziari esteri le recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri hanno prodotto la migliore impressione. E bisogna tener conto che tale ripercussione non ha ancora la sua piena rispondenza nelle quotazioni di borsa perchè, pur constatandosi un improvviso e generale rialzo della lira, perdura l'influenza di numerosi fattori (non ultimo quello speculativo che conviene tener d'occhio ed energicamente stroncare) che cercano di reagire in diverso modo al significativo movimento di rivalutazione della nostra lira. Ma negli ambienti finanziari esteri più seri, dove non predomina ed anzi esula l'interesse di manovre e di speculazioni, e prevale invece il freddo e preciso studio della situazione politico-economico-finanziaria dell'Italia, la politica di risanamento della circolazione adottata dal Governo fascista, in logica e diritta applicazione dei principii enunciati così fermamente nel discorso di Pesaro, è oggetto di un attento esame e provoca una salutare resipiscenza nei giudizi avventati e catastrofici che finora correvano sulle condizioni finanziarie dell'Italia.

A questo mutato giudizio ha concorso anche, efficacemente, la metodica e ritmica riduzione della circolazione bancaria per conto dello Stato.

Il problema Sindacale

Anche il problema sindacale è sempre al primo piano nel suo consolidamento che porta rapidamente verso il riconoscimento giuridico della Confederazione delle Corporazioni. Si afferma inoltre che questa mattina l'on. Corrado Marchi, vice-presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, dopo aver conferito con l'onorevole Suardo, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, al quale ha consegnato lo statuto confederale nella sua dizione definitiva, fu ricevuto a Palazzo Chigi dall'on. Mussolini. Il Capo del Governo ha affidato all'on. Corrado Marchi un alto incarico sindacale. Il vice-presidente della Confederazione dei Commercianti assumerà la carica di commissario della Confederazione generale dei trasporti terrestri. Avvenuto il riconoscimento di questa ultima organizzazione, l'on. Marchi ne diverrà il Presidente lasciando quindi la Confederazione dei Commercianti.

Il dibattito ginevrino

Frattanto si è giunti alla vigilia dell'Assemblea della Società delle Nazioni, mentre il Consiglio della stessa continua a trattare i suoi affari di ordinaria amministrazione.

Stamane infatti il Consiglio, dopo una breve riunione privata, ha tenuto una seduta pubblica occupandosi della questione dei profughi greci che fu rinviata alla sessione di dicembre per un rapporto più dettagliato.

Su relazione del Capo della Delegazione italiana senatore Scialoia, il Consiglio ha preso atto del rapporto del Comitato finanziario per la restaurazione dell'Ungheria.

Ampia discussione ebbero pure, senza però nessuna decisione, la famosa questione del disarmo e quella dei mandati.

Infine è stata presa in esame la questione dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni e della riforma della composizione del Consiglio della Società stessa.

L'accettazione della proposta del Capo della Delegazione giapponese, Visconte Ishi, importerebbe, venendo accolta, implicita adozione della seguente procedura: entrata della Germania nell'Assemblea; entrata della Germania nel Consiglio ed attribuzione alla stessa di un seggio permanente; elevazione da sei a nove del numero dei seggi non permanenti del Consiglio.

Questa procedura avrebbe evidentemente un valore politico nei confronti della Polonia che appunto perciò resta da vedersi se la Germania la accetterà perchè, come è noto, la Germania insisteva per essere ammessa nella Società delle Nazioni ed avere un seggio permanente nel Consiglio prima che intervenisse qualsiasi altra decisione in merito alla composizione del Consiglio stesso onde potere in sostanza prendere anche essa diretta parte alla votazione per l'allargamento del Consiglio e per l'ammissione della Polonia alle note condizioni.

Che nella questione di sostanza la Germania sia d'accordo non sembra doversi dubitare, perchè il suo rappresentante nella Commissione ha già approvato le proposte di modificazioni del Consiglio. Resta però la questione politica indicata.

Il Duce nominato Gran Croce del merito navale spagnolo

ROMA, 4.

S. E. il conte de la Vinaza, Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Il Comandante la Divisione navale spagnola ancorata nel porto di Fiume e tutti i suoi ufficiali mi pregano di trasmettere all'E. V. i loro rispettosi omaggi, i loro profondi sentimenti di ammirazione verso il creatore della nuova grande Italia e la loro riconoscenza, sincerissima per tutte le gentilezze che le autorità e gli ufficiali italiani hanno loro prodigato. Al tempo stesso ho l'onore di comunicarle che S. M. il Re, mio augusto Sovrano, si è degnato nominarla Cavaliere di Gran Croce del merito navale, in omaggio alla R. Marina Italiana che l'E. V. dirige verso un nuovo destino di gloria. Gradisca, signor Presidente, la mia considerazione ».

S. E. Mussolini ha risposto ringraziando.

S. E. Romano rappresenterà il Governo a patriottiche cerimonie

ROMA, 4.

L'on. Romano, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, è partito per Seragna, dove si reca a rappresentare il Governo alla inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra e ad altre patriottiche cerimonie che avranno luogo colà domenica 5 corrente alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo.

L'on. Romano si recherà poi a Reggio Calabria dove il giorno 9 corrente assisterà in rappresentanza del Governo alla inaugurazione della quarta Mostra Biennale Calabrese d'Arte pura ed applicata.

L'inaugurazione del Congresso della strada

Il discorso del Ministro Giuriati

MILANO, 4.

Il Ministro dei Lavori Pubblici onorevole Giuriati, in occasione dell'inaugurazione della Mostra Internazionale della strada, ha pronunciato le seguenti parole:

« La Mostra internazionale della strada è ospite della Fiera Campionaria milanese. Non sembri questa fortuita coincidenza: un intimo rapporto corre tra i mezzi di comunicazione e i prezzi delle merci; anzi molte volte tra il mezzo di comunicazione e la stessa possibilità di produzione. Le due esposizioni esprimono dunque in perfetta consonanza il grande palpito della vita moderna. Il Governo italiano è grato a Milano per la scelta di questa sede e al Comitato della Fiera Campionaria per avere prodigato un'ospitalità così piena di significato. Tra pochi istanti, percorrendo i padiglioni della Mostra, ci renderemo conto dello sforzo compiuto dalle Nazioni espositrici: ma non sarà inutile fin da questo esordio, che è la solennità inaugurale, porre in rilievo la importanza politica e sociale della manifestazione. Le Nazioni infatti documentando i risultati delle rispettive organizzazioni tecniche, non compiono soltanto un gesto di orgoglio, ma molto più un atto di fraterna solidarietà. In un tempo nel quale la esperienza affannosamente si sforza di servire alle necessità che giorno per giorno crescono e si moltiplicano, i popoli civili e le grandi Nazioni si comunicano quivi vicendevolmente le esperienze compiute e perfino gli studi e i progetti non ancora attuali, affinchè ciascuno possa beneficiare delle risoluzioni adottate dagli altri, risparmiando tentativi ed errori che potrebbero costare inutili sacrifici pecuniari e spreco di energie. Il Governo Fascista che, guidato dalla volontà vittoriosa di Benito Mussolini, dedica al problema stradale l'interessamento, la cura e i mezzi finanziari imponenti, ringrazia le Nazioni espositrici per la prova di amicizia insita nella loro partecipazione a questa Mostra; ringrazia tutti coloro che vi hanno dedicato diuturna intelligente sollecitudine e saluta, signor Commissario del Comune, questa vostra forte e prospera città, maestra anche dell'arte della strada ».

Calorosi applausi coronano il discorso del Ministro Giuriati.

ABDUL KADIR, processato per alto tradimento e per complotto contro il Capo del Governo turco Kemal Pascià, è stato ad Angora condannato a morte e tosto giustiziato.

L'Istituto Nazionale per l'Unificazione del Diritto privato

ROMA, 4.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua prima seduta ha approvato uno schema di decreto — presentato dal Capo del Governo e Ministro degli Esteri, on. Mussolini, di concerto con i Ministri delle Finanze e della Giustizia — col quale si approva la fondazione in Roma di un Istituto internazionale del Diritto privato.

Questa nuova istituzione internazionale, dovuta alla iniziativa personale del Capo del Governo, fu annunziata, come è noto, alla Società delle Nazioni, nel settembre 1924 dal delegato italiano senatore Scialoja.

Seguirono accordi tra il Governo italiano e la Società delle Nazioni, contenuti in note scambiate rispettivamente in data 31 marzo e 20 aprile 1926.

Ora il Consiglio dei Ministri ha dato esecuzione a tali accordi approvando il decreto di cui siamo in grado di dare le principali disposizioni contenute in quattro brevi articoli.

L'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, fondato in Roma, gode ad ogni effetto della personalità giuridica.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere un assegno ordinario annuale di lire un milione per le spese di funzionamento dell'Istituto, iscritto negli stati di previsione della spesa del Ministero degli Esteri.

L'Istituto avrà sede nel Piazzale Giustiniani, ed ai fini della necessaria sistemazione dei locali e delle adiacenze dell'ala del Palazzo stesso verso il Pantheon, il Governo è autorizzato a procedere all'espropriazione forzata per pubblica utilità, giusta le norme stabilite con la legge 15 gennaio 1885 per la città di Napoli, secondo il piano particolare che verrà determinato con R. Decreto su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Decreto che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » e che verrà presentato per la conversione in legge al Parlamento, è accompagnato da una interessante ed esauriente relazione del Capo del Governo.

La relazione ricorda come nella quinta assemblea della Società delle Nazioni (settembre 1924) furono presentate dalla Delegazione italiana la proposta di fondare in Roma l'Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato e dalla Delegazione francese l'offerta di creare a Parigi l'Istituto Internazionale della Cooperazione intellettuale.

Questo già funziona in Parigi, decorosamente installato in un'ala dello storico Palais Royal e con un assegno annuo di due milioni di franchi.

Le procedure preparatorie invece relative alla fondazione dell'Istituto italiano e specialmente quelle per la determinazione dei rapporti con la Società delle Nazioni, hanno richiesto tempo non breve.

Fissati ora tali rapporti, prosegue la relazione, si è giunti all'odierno provvedimento.

Così al bisogno veramente sentito nel campo pratico, di avere un centro di studio e di coordinamento del diritto privato, tanto vasto e complesso e tanto diverso sulle varie legislazioni del Mondo, l'Italia, culla del diritto, risponde con una offerta concreta e di indubbia utilità.

La relazione riproduce poi la risoluzione e la deliberazione della Società delle Nazioni, che furono precedute da unanimi manifestazioni di plauso fatte alla proposta italiana da parte di Delegazioni estere e specialmente dal delegato francese e dichiarato che lo statuto, redatto da apposita Commissione di nostri insigni giuristi ed approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni che consta di 14 articoli delimita il compito dell'Istituto, ne stabilisce l'organizzazione, i rapporti con la Società delle Nazioni ed il funzionamento e mette in primo luogo la lingua italiana fra le ufficiali, conclude:

« L'iniziativa del Regio Governo risponde all'amore ed al culto del diritto che attraverso i secoli si sono mantenuti sempre vivi nel nostro Paese, porta ad affratellare ognor più i popoli ed afforza, il prestigio dell'Italia all'Estero ».

Un decreto sull'arrotondamento delle somme per pagamenti

ROMA, 4.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. 20 agosto 1926 numero 1480:

Art. 1. — I pagamenti per somme superiori a lire 20 e fino a lire 100 dovuti dallo Stato e dalle aziende autonome da esso dipendenti ovveri da farsi a favore dello Stato e delle aziende medesime vengono arrotondati di 50 in 50 centesimi trascurando le frazioni non superiori a centesimi 25. I pagamenti per somme superiori a 100 e sino a lire 5000 vengono eseguiti arrotondando analogamente a lire intere le frazioni superiori a 50 centesimi e trascurando le altre. I pagamenti superiori alle 5000 lire si eseguono per somme arrotondate di cinque in cinque lire trascurando le frazioni non superiori a lire 2.50. L'arrotondamento per i pagamenti da farsi dallo Stato si opera sulla somma netta tenuto conto delle eventuali ritenute e della tassa di quietanza.

Art. 2. — Dalle disposizioni cui al precedente articolo sono esclusi i pagamenti di interessi su titoli pubblici e quelli dovuti in dipendenza della applicazione delle Imposte Dirette mediante ruoli, della vendita di valori bollati, delle tariffe di servizi pubblici e di quello di vendita dei generi di monopolio o come pure la giocate al lotto e i pagamenti per conto di privati. Per gli stipendi ed altri assegni fissi, le pensioni, i fitti, i canoni e simili l'arrotondamento si applica sulla somma annuale netta, effettuando nella ripartizione in rate l'arrotondamento di ciascuna rata e variando la prima in guisa da non alterare l'importo complessivo. L'importo delle rate così stabilito rimane fermo anche se venga effettuato il pagamento di più rate cumulative.

Art. 3. — Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche nei riguardi delle Provincie, dei Comuni e delle altre pubbliche amministrazioni.

Art. 4. — In relazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 1, gli ordini di pagamenti dello Stato, qualunque ne sia l'importo, vengono di regola emessi al netto delle ritenute, tasse di quietanza; la regolarizzazione delle somme trattenute si effettua periodicamente mediante ordinativi commutabili in quietanza e aventi effetto con semplici registrazioni nelle scritture, per quanto concerne i pagamenti disposti dalle amministrazioni centrali e mediante versamento alla Sezione di Tesoreria, per quanto concerne i pagamenti disposti dai funzionari delegati. L'accertamento delle tasse di quietanza e delle trattenute può agli effetti del versamento in entrata essere eseguito in base a valutazione presuntiva da stabilirsi con decreto dei singoli Ministri di concerto con quello delle Finanze. Il presente articolo non si applica per le spese di giustizia.

Art. 5. — Per le ammissioni pubbliche non statali gli ordini di pagamento vengono emessi per le somme lorde occorrenti in modo che trattenuto anche l'importo delle marche di quietanza applicate risulti dovuta al percipiente all'atto di pagamento una somma netta arrotondata secondo le prescrizioni del precedente articolo 1.

Art. 6. — Con decreto del Ministro delle Finanze potranno essere emanate norme esecutive integrative e di coordinamento per l'applicazione del presente decreto nonchè quelle speciali che risultassero eventualmente necessarie nei riguardi di singoli servizi o di particolari categorie di entrate o spese dello Stato.

Art. 7. — Il presente decreto ha vigore dal 1° ottobre 1926, fatta eccezione per le spese di cui al secondo comma dell'art. 2 per le quali avrà effetto dal 1° gennaio 1927.

La chiusura della polemica tra il gen. Nobile ed Ellswort

NEW YORK, 4.

Il Presidente dell'« American Advisory Committee Transpolar Flight » signor Bernon Prentice, ha risposto alla lettera del comandante Cacciaguoti di Firenze col seguente dispaccio che chiude la polemica suscitata dai giornali su pretese divergenze tra Ellsworth e il generale Nobile:

« Ellsworth ha dichiarato nel modo più formale nella lettera inviata alla Società Italo-Americana di Roma il 19 agosto u. s. che non esiste assolutamente alcuna controversia con Nobile sotto nessun punto di vista. Egli ha avuto la più cieca fiducia nella costruzione del dirigibile « Norge », e nella sua guida attraverso i mari polari e ha dichiarato formalmente nel « New York Times » che egli sarebbe stato il primo a felicitarsi con Nobile di tutti gli onori che gli sarebbero stati tributati. Egli ha pure il più alto apprezzamento della splendida efficienza e lealtà del popolo italiano.

I giornali americani hanno grossolanamente travisato le espressioni di Ellsworth che nutre profondo incondizionato rispetto per il popolo italiano e per la parte da esso presa nel compimento di questa grande impresa. Vi prego di notare che per desiderio di Ellsworth queste dichiarazioni hanno avuto la più larga pubblicità e che egli desidera vivamente che nessun malinteso possa oscurare lo splendido spirito di cooperazione nel quale le tre Nazioni hanno partecipato alla gloriosa impresa. Sono lieto di cogliere questa occasione per esprimere i miei più rispettosi omaggi per il popolo italiano ».

La giornata italiana a Basilea alla presenza di S. E. Bianchi

BASILEA, 4.

E' giunto S. E. Michele Bianchi che, in rappresentanza del Governo fascista, ha partecipato oggi alla cerimonia della Giornata italiana organizzata presso l'Esposizione di navigazione interna e di utilizzazione delle forze idrauliche. L'on. Bianchi, che durante il viaggio è stato fatto segno ad imponenti e significative dimostrazioni di omaggio da parte delle Colonie italiane e dei fascisti intervenuti numerosi in ogni stazione ferroviaria della Svizzera, è stato accolto entusiasticamente al suo arrivo a Basilea dalle autorità consolari e dai Comitato italiano dell'Esposizione.

Alle ore 9 S. E. è stato ricevuto in Municipio dalle autorità cittadine poi, accompagnato da tutti i rappresentanti italiani e svizzeri, ha visitato minuziosamente le sale dell'Esposizione soffermandosi specialmente in quelle italiane magnifiche per organizzazione e ricchezza di materiale. L'on. Bianchi all'uscita si è vivamente compiaciuto con i nostri organizzatori e sopratutto col comm. ing. Socani per la sapiente mostra che ha valso ad affermare sempre più all'estero il notevole progresso conseguito dall'industria elettrotecnica italiana. Dopo una colazione intima offertagli dalle autorità cantonali, S. E. Bianchi, ha visitato la città, il porto sul Reno e le officine elettriche, ovunque accolto con entusiasmo.

Scontro di locomotive ad Aurisina
Quattro ferrovieri feriti

MONFALCONE, 4.

Stamane due locomotive isolate manovranti all'uscita della stazione di Aurisina verso Monfalcone, si sono urtate a breve distanza dagli scambi della stazione stessa. Sono rimasti feriti quattro agenti di servizio sulle dette locomotive, due di essi piuttosto gravemente. La circolazione dei treni non è stata interrotta. Sono in corso accertamenti sulle cause dell'incidente.

Catastrofe in una miniera

TAHOCA (Oklahoma), 4.

In una miniera dove lavoravano 200 minatori si è prodotta una esplosione. Squadre di soccorso hanno potuto estrarre 16 cadaveri di minatori. Attualmente si lavora per impedire il propagarsi dell'incendio.

Mentre si attende l'Assemblea generale della Società delle Nazioni

L'atteggiamento spagnolo giudicato in Germania
Per l'esclusione della Polonia

BERLINO, 4.

Sui risultati della Conferenza preparatoria di Ginevra la stampa tedesca di Governo continua a tacere. L'unico ufficioso è quello della « Taegliche Rundschau », la quale, a proposito della Spagna, osserva che le pretese spagnole, sia quella che riguarda il seggio permanente, sia quella dell'incorporazione del territorio di Tangeri, sono state sopratutto respinte dall'Inghilterra e dalla Francia. Il Governo spagnolo ha avuto il torto — secondo il giornale — di fare delle due richieste una questione di principio, cosicchè è inutile sperare che possa ora dichiararsi soddisfatto della soluzione trovata. D'altra parte la Germania avrebbe sincero rammarico qualora la Spagna si ritirasse dalla Lega delle Nazioni.

« Le formulazioni definitive della Commissione — scrive ancora il giornale — dopo lunghe trattative sono state concluse. E' stato stabilito che, secondo il punto di vista che la Germania ha sempre sostenuto, l'assemblea della Lega delle Nazioni deve decidere sulla rieleggibilità dei membri non permanenti. Così non si può dire nulla in precedenza sui risultati delle elezioni.

« Secondo il punto che la Germania ha sempre rappresentato, la Germania avrà le mani perfettamente libere. Secondo questo punto di vista, sarebbe ancora prematuro di affermare che la Polonia apparterrà con assoluta sicurezza a quegli Stati la cui rieleggibilità deve essere pronunciata nell'imminente sessione. Senza dubbio vi saranno parecchi altri Stati i quali pure pretendono alla rieleggibilità. Si saprà soltanto più tardi quale sarà la scelta che farà la Lega delle Nazioni ».

In ogni caso la Germania affila in silenzio le sue armi per l'esclusione della Polonia.

La Spagna e la questione di Tangeri

PARIGI, 4.

Secondo informazioni raccolte dal corrispondente del Petit Journal » a Ginevra, la Spagna per la questione di Tangeri prospetterebbe la eventualità di un accordo col quale, con l'approvazione della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia essa verrebbe ad essere certo qual modo un amministratore delegato. Se queste disposizioni persisteranno a Madrid, non sarà poi difficile trovare con la Spagna e con le altre potenze un terreno di discussione a condizione che nessun tentativo sia fatto per sconvolgere o modificare profondamente i trattati esistenti.

Il punto di vista Svedese

STOCCOLMA, 4.

Iersera prima di partire insieme con la Delegazione svedese a Ginevra il Ministro degli Affari Esteri, Loefgren, ha dichiarato che, secondo lui l'adesione della Svezia ai compromessi escogitati dalla Commissione per la riforma del Consiglio non impediscono affatto la Svezia respinga ogni progetto tendente a creare nella categoria dei membri non permanenti una classe privilegiata.

Nincic partito per Ginevra

VENEZIA, 4.

Iersera è partito per Ginevra, Nincic, Ministro degli Esteri della Jugoslavia, il quale da alcuni giorni si trovava a Venezia. Alla stazione venne salutato dal generale Bodrero, Ministro d'Italia a Belgrado.

Preoccupazioni francesi

PARIGI, 4.

L'atteggiamento della Spagna a Ginevra continua ad essere oggetto di preoccupazioni da parte dei giornali. Tutti i giornali credono che gli sforzi a Ginevra non potranno che attenuare la portata delle discussioni del Direttorio spagnolo ed evitare, scrive l'« Oeuvre », che il disinteressamento della Spagna si trasformi in un ritiro definitivo.

L'« Echo de Paris » si domanda a chi saranno assegnati i tre mandati triennali destinati al Brasile, alla Spagna e alla Polonia. Con Vandervelde a Ginevra, il successo del Belgio è dubbio. Solo l'Olanda continua a rimanere seriamente in linea. Concludendo Pertinax » dice che teoricamente la crisi costituzionale della Società delle Nazioni è attenuata, ma che l'uscita della Spagna e del Brasile per l'ammissione della Germania, per la riforma del Consiglio, l'edificio ginevrino avrà una serie scossa da un giorno all'altro.

eNella « Victoire », Gustavo Hervè rimprovera ad alcuni organi della stampa francese di criticare l'atteggiamento della Spagna. Dice che la Spagna ha creato un equivoco congiungendo l'affare di Tangeri col seggio alla Società delle Nazioni e poi conclude: « E' certo che l'affare di Tangeri non dipende in alcuna maniera dalla Società delle Nazioni e che esso riguarda esclusivamente i firmatari del trattato di Algesiras e dei trattati seguenti che hanno fissato lo Statuto di Tangeri. Nello stesso modo noi dovremo ottenere dalla Spagna in compenso dell'abbandono dei diritti che noi abbiamo su Tangeri l'annessione del porto di Larache alla zona francese. Basta gettare uno sguardo sulla carta di Tangeri per vedere che Tangeri spetterebbe alla Spagna. Noi non arriveremo, a causa di Tangeri ad inimicarci con la Spagna come ci siamo inimicati nel 1881 con l'Italia per la Tunisia. Sopratutto non lasciamoci influenzare dalla stampa britannica che tenta persuaderci che il trattato di amicizia tra la Spagna e l'Italia hanno concluso fra loro ha la sua punta rivolta contro di noi. Non è permesso ad alcuno guastare tra oro e Nazioni latine mediterranee per timore che un'alleanza delle flotte latine non le faccia perdere la padronanza mediterranea. Il trattato italo-spagnolo non ha alcuna minaccia diretta contro di noi ».

Bufere cicloniche in Russia e in Francia

Leningrado minacciata dall'alluvione

LENINGRADO, 4.

Ieri, verso mezzodì, dalla fortezza di Petropaulov alcuni colpi di cannone che — il solito segnale di allarme in caso di pericolo per i cittadini — davano l'annunzio che il fiume Neva si era ingrossato e minacciava di allagare la città. L'ingrossamento è avvenuto in seguito ad un violento ciclone scatenatosi nel Golfo di Finlandia. Il mare, inalzatosi di circa due metri sul suo livello normale, impedì lo sbocco delle acque della Neva.

L'Ufficio metereologico dell'Osservatorio astronomico di Leningrado preannunzia nuove bufere e nuovi cicloni nel Baltico e in tutta la Finlandia, per cui sulla città incombe il pericolo di imminenti inondazioni. Le autorità hanno preso tutte le misure per affrontare la nuova minaccia.

Il fenomeno dei cicloni nelle regioni nordiche al di là di Leningrado non è nuovo, poichè si ripete ogni anno in autunno; incomincia agli ultimi di agosto e finisce in dicembre.

Si prevede che quest'anno — dati i perturbamento atmosferici che sconvolgono l'atmosfera terrestre — tutte le regioni nordiche della Russia saranno agitate da violente bufere e cicloni e che su Leningrado si rinnoverà il disastro di due anni fa. Il cielo continua ad essere minaccioso e da Arcangelo giungono notizie di violenti bufere scatenatesi sul Golfo di Onega e su tutto il Mare Glaciale.

Due piroscafi affondati sulla Manica
Regioni della Francia allagate

PARIGI, 4.

Sulla Manica la nebbia fittissima ha cagionato ieri e nella notte alcune collisioni tra piroscafi con tragiche conseguenze.

Il vapore francese « Cassard » ha avuto una collisione col piroscafo « Curdistan » ed è colato a picco. L'equipaggio è stato fortunatamente salvato.

Un vapore inglese, il « Voluminia », ha avuto una collisione con un vapore danese che è colato anch'esso a picco.

Il vapore giappone « Andes Maru » ha riportato gravi avarie durante una collisione con un piroscaf rimasto sconosciuto.

Dopo l'ondata di caldo dei giorni scorsi, violentissimi temporali si sono scatenati ieri sera e nella notte su tutta la Francia. Gravi danni ha causato una tromba d'acqua caduta stanotte nella regione di Lomalou les Bains. Si ha da lamentare tre morti e un ferito. Altre trombe d'acqua si sono abbattute nelle regioni meridionali, e sopratutto a Montagnac, Montpellier, Crucy ed altre cittadine provocando inondazioni e danni considerevoli.

Si segnalano allagamenti sulla linea ferroviaria da Neussargues a Beziers ove dei treni sono rimasti bloccati. Nella pianura di Saint Beauzely che è diventata un immenso lago, l'espresso che parte da Nimes diretto a Parigi è stato arrestato dalle acque. Nel dipartimento di Saint Pons i temporali hanno prodotto gravi danni. Due ponti metallici sono stati trasportati dalle acque. Un treno è deragliato a circa 500 metri dalla stazione di Mons La Triballe; fortunatamente non si deplorano vittime umane. Sui luoghi si sono recate le autorità. La situazione permane assai grave.

Un discorso politico-finanziario del Ministro delle Finanze del Reich

DRESDA, 4.

Al Congresso della Confederazione dell'industria tedesca il Ministro delle Finanze del Reich ha pronunciato un discorso programma nel quale ha messo in rilievo la necessità della riforma della amministrazione ed ha annunziato che il Gabinetto del Reich ha approvato un suo progetto concernente la nuova organizzazione del Ministro delle Finanze del Reich.

Il Ministro si è poi dichiarato favorevole alla semplificazione della legislazione fiscale ed ha dichiarato che il Governo ha il dovere di opporsi alla rivalorizzazione dei valori deprezzati all'epoca delle inflazioni poichè egli ha detto, si tratta in primo luogo di mantenere intatta la stabilità del nostro cambio. In un prossimo avvenire, egli ha soggiunto, si verificherà probabilmente un avvenimento che mostrerà la solidità del nostro cambio nel mondo intero.

Parlando poi del piano Dawes il Ministro del Reich ha detto: « Se voi leggete l'accordo che è stato concluso con l'agente generale per i pagamenti a titolo di riparazioni, confesserete che è preferibile per l'avvenire economico della Germania che accordi tra autorità civili sostituiscano le note della Commissione militare. Con lealtà assoluta farò onore agli obblighi risultanti dal piano Dawes, per quanto l'economia tedesca potrà ma interverrò egualmente in favore di un ragionevole adattamento della necessità economiche della Germania. Sono convinto che verrà il giorno in cui il mondo intero si opporrà ai pagamenti dipendenti dal Piano Dawes ».

Concludendo il Ministro ha dichiarato che non si può parlare di una situazione favorevole delle finanze tedesche e che egli si contenterebbe se si riuscisse ad evitare il disavanzo.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Seduta della Commissione consultiva del Comune

GORIZIA, 4.

Il Commissario del Comune gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno, assistito dalla Commissione Consultiva, ha preso ieri sera le seguenti deliberazioni:

— Accogliendo analoga domanda della locale Sezione del Dopolavoro Ferroviario è nell'intento di incoraggiare questa Istituzione che ha rivelato una sì buona organizzazione ha assegnato alla stessa un contributo di L. 500.

— Ha preso atto delle dimissioni da rappresentante del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie presentato dal signor Ermanno Stanig, nominando in sua sostituzione il signor Stefano Devetag.

— Ha stanziato l'importo di lire 1300 per lavori di ordinaria manutenzione dello stabile di via Alvarez N. 13 che è adibito ad uso della scuola comunale di musica, nonchè per mobili della scuola stessa.

— Ha concesso un contributo di lire 2000 al Comitato esecutivo per le feste francescane.

— Per rimediare all'eccessivo affollamento di ammalati nell'Ospedale comunale di via Brigata «Pavia», ha disposto il passaggio di cronici e di ricoverati per vecchiaia al Gerotrofio provinciale in via dell'Ospedale, 2, incaricando la Direzione dell'Ospedale di scegliere per tale trasferimento quelli che si trovano in migliori condizioni di salute.

— Ha approvato la spesa di L. 16.000 per la sistemazione del manto stradale della via Cappella, danneggiato dalla guerra.

— Ha approvato la spesa di L. 25.000 per la ulteriore estrazione dalla cava comunale nel viale XX Settembre di materiali ghiaiosi, occorrenti per l'ordinaria manutenzione delle strade, viali giardini pubblici.

— Ha determinato di concorrere per la erezione del monumento ai Caduti dell'8° Fanteria da innalzarsi in Milano, approvando la spesa di L. 400 per l'acquisto e per la spedizione di un blocco di pietra del S. Michele.

— Ha approvato la posa, per cura del Municipio, dei quattro cippi inviati alla locale Sezione dei Volontari di Guerra dalla Legione volontari trentini, i quali sono destinati a ricordare sul Calvario i volontari trentini ivi Caduti per la Patria.

La Commissione Consultiva prese poi grata notizia dell'accordo raggiunto tra il Commissario del Comune e l'Amministrazione dei beni dei baroni de Ritter-Zaconi, circa il prezzo per l'acquisto della loro realità in via Orzoni, che il Comune ha intenzione di adibire allo scopo di costruirvi edifici scolastici.

Sempre su conforme parere della Commissione Consultiva, il Commissario ha determinato di approvare il progetto di esecuzione, presentato dalle aziende municipalizzate per la nuova linea tramviaria che si diramerà dal Corso Vittorio Emanuele III per San Pietro. Questa linea, che contribuirà senz'altro in forma fattiva al programma di risorgimento economico della città e che sarà continuata in un secondo tempo fino a Piedimonte del Calvario, quando sarà risolta la questione del nuovo ponte sull'Isonzo, corona uno dei desideri più intensi della cittadinanza.

Il Commissario approvò poi il contributo di lire 500 che fu pagato negli anni decorsi, per il concorso dei maestri alloglotti che si tiene ad Udine.

Un procurato aborto?

I carabinieri di Lovisce appresero che a carico di Francesca Vidich, di 32 anni, residente in quella località, correvano voci sospette. Si diceva infatti che la Vidich, dopo di essere rimasta incinta per oltre 6 mesi, si era procurato l'aborto. Dalle indagini esperite dai carabinieri risultò che la Vidich, avendo avuto relazioni amorose con un giovane del paese, era rimasta anche incinta e che giorni fa aveva anche abortito in condizioni e per cause misteriose.

I carabinieri si recarono pertanto nella sua abitazione per interrogarla e dalla viva voce della Vidich appresero infatti che aveva effettivamente abortito.

Raccontò la donna come una mattina, mentre era intenta a ravvivare il fuoco sul fornello, per procedere più rapidamente aveva preso una bottiglia di petrolio, versandolo sulla legna. Acceso un fiammifero, la fiamma divampò improvvisamente avviluppandola in un manto di fuoco onde si ebbe bruciati i capelli. Fu in seguito alla paura durante lo sprigionarsi dell'enorme fiammata che si sentì venir meno e che abortì. Ad onta di tale giustificazione, la Vidich fu denunciata al Pretore.

Una rapina in Via del Camposanto

Questa notte, in via del Camposanto, tale Antonio Fratnik, di 56 anni, da Idersko, stava per prendere la via che conduce a Moncorona quando fu affrontato da quattro individui che minacciandolo di morte gli intimarono di consegnar quanto possedeva. Quasi nello stesso istante i quattro ribaldi lo afferrarono e dopo una breve colluttazione lo gettarono a terra. Il Fratnik a sua volta si difendeva come meglio poteva, ma i ribelli, ben decisi di raggiungere il loro scopo che si erano prefissi, ebbero ben presto ragione di lui, rapinandolo del portafogli che teneva custodito nella tasca interna della giubba, contenente 1815 lire, provenienti da affari conclusi durante la giornata a Gorizia. Compiuto il gesto malvagio, i ribaldi abbandonarono il disgraziato, ch'era svenuto, in mezzo alla strada.

Verso il mattino, alcune lattivendole dirette in città, rinvennero a terra il disgraziato che si lamentava in preda a gravi dolori.

Del grave fatto fu tosto resa edotta la Croce Verde che si recò prontamente con l'autolettiga sul posto, medicando il ferito che poi fu trasportato all'Ospedale comunale dove fu accolto con prognosi riservata.

I carabinieri della stazione di via Barriera hanno tosto attivato le più accurate indagini e sembra che siano riusciti ad arrestare uno dei grassatori.

Il sottocomitato di Gorizia della Croce rossa

Con recenti determinazioni, il Presidente generale della Croce Rossa Italiana in Roma ha sanzionato la nomina — seguita col referendum del 14 luglio u. s. — dei membri del Consiglio direttivo e dei revisori dei Conti del Sottocomitato di Gorizia, per il triennio 1926-1929. Il Consiglio direttivo del Sottocomitato è risultato composto dai signori: Presidente: gr. uff. Giorgio Bombig — Consiglieri: comm. avv. Amerigo Boviglia, cav. dott. Giuseppe Bramo, cav. dott. Leone de Candido, cav. dott. Ugo Cristofoletti, dott. Ernesto Fratnik, dr. Gino Kurner, Antonio Orzan, cav. uff. avv. Piero Pinausig, prof. Eugenio Simsig e co. Paola Dalla Torre-Vasassina. Fanno parte del Consiglio dei revisori i signori: avv. dott. Mario Donati, ing. Francesco Fogà e Luigi Pokar.

Comunisti tra cui un deputato sorpresi dalla Questura

A Salcano, ieri sera, alcuni comunisti si erano riuniti con l'on. Giuseppe Srebernich, cantando sommessamente alcune canzoni sovversive. Scopo della riunione era evidentemente quello di richiamare la attenzione di altri giovani del paese e di inscenare una manifestazione ostile al regime. La riunione fu troncata all'improvviso per l'intervento della Questura che, dopo una minuta perquisizione, elevò ai presenti la contravvenzione, e precisamente ai signori: on. Giuseppe Srebernich, Milano Juch, Antonio Vuga, Giusto Zavertanich, Rodolfo Leban, Valentino Poberai e Francesco Juch.

L'incendio di un fienile

Questa notte, per cause non bene accertate, si sviluppava in Oppacchiasella un pauroso incendio nel fienile di Andrea Marussich, di 67 anni. Le fiamme altissime richiamarono sul posto alcuni volonterosi terrazzani che, con lo aiuto dei carabinieri accorsi, si prodigarono a circoscrivere il fuoco che minacciava seriamente i fabbricati vicini. Dopo un intenso lavoro l'incendio potè essere domato. Del fienile però poco rimaneva se non i quattro muri e le travi del tetto cadenti e carbonizzate dal fuoco.

Oltre il fienile, andarono distrutti dalle fiamme paglie o fieno per un valore complessivo di circa 10 mila lire.

Pellegrinaggio di studenti

Provenienti da Bari giunsero ieri sera in città una cinquantina di studenti di quelle scuole per visitare le zone sacre della guerra.

Gli studenti, che sono accompagnati dal cap. Vitucci, dott. De Stefano, commendatore Lampo e prof. Lodatti, visitarono nella giornata di oggi i cimiteri lungo il fronte isontino e i colli dei dintorni.

Autocorriera per Idria

La Società trasporti automobilistici ing. Ribi e Comp. comunica che il servizio estivo per Idria rimarrà sospeso dal prossimo lunedì 6 corrente.

Per servizio estivo si intende la sola corsa in partenza da Gorizia alle 6.10 e da Idria alle 15.

Arresto di vigilati speciali

I carabinieri di Gorizia trassero agli arresti i vigilati speciali Francesco Teucich e Pietro Trevisan, da Trieste, per contravvenzione alla legge sulla vigilanza speciale, avendo i due abbandonato la loro residenza senza l'autorizzazione dell'autorità.

Un grafologo

E' giunto a Gorizia il celebre chiromante grafologo e psicologo romeno prof. Mero Stellasco, che si tratterrà fra noi per pochi giorni.

Il prof. Stellasco, conosciuto per la sua capacità in questa strana scienza occulta, ha fissato la sua sede in via Morelli, 0.

Denuncia per furto

Il contadino Giuseppe Carnigoi sporse denuncia contro tale Francesco Miklavcic, di 18 anni, da Zolla, perchè sospetto autore di un furto a suo danno, consistente in un capriolo del valore di 120 lire.

Il denunciato, interrogato dai carabinieri, negò ogni addebito in suo riguado.

CRONACA CIVIDALESE

Per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

CIVIDALE, 4.

Il locale Comitato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha diramato la seguente circolare:

«Il Comitato Comunale dell'O. N. per la protezione della maternità e dell'infanzia, costituito in Cividale, il 25 agosto 1926, per invito dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, è chiamato ad adempiere i compiti assegnati dalla legge 10 dicembre 1925 N. 2277, in un campo di delicate ed importantissime mansioni, per l'assistenza e la protezione delle madri e il miglioramento fisico e morale dei fanciulli e degli adolescenti.

«A tal fine esso si propone, oltre ad esercitare le sue funzioni di vigilanza e di controllo sull'allevamento dell'infanzia abbandonata e pericolante, di raccogliere dalla pubblica e privata liberalità i mezzi finanziari, facendo invito, a quanti siano nella possibilità di dare il loro appoggio, di inscriversi all'Opera in qualità di soci benemeriti, perpetui o temporanei.

«Saranno soci benemeriti coloro che elargiranno una somma non inferiore a L. 10.000; perpetui quelli che verseranno per una volta L. 500, e temporanei coloro che si obbligheranno a versare per cinque anni consecutivi la quota di L. 60.

«Le associazioni e gli enti possono essere inscritti tra i soci versando una somma doppia di quella prescritta per le inscrizioni individuali.

«Date le finalità eminentemente umanitarie o patriottiche dell'Opera non è da dubitare che anche a Cividale, il suo appello troverà degna eco, in un congruo numero di aderenti.

«E' perciò il Comitato si rivolge fiducioso anche al cuore della S. V. Ill.ma affinchè voglia dare il proprio assenso, nella forma concreta della inscrizione, in una delle su accennate categorie di soci.

«Colla speranza ch'Ella voglia compiacersi di un cortese cenno affermativo, Le si antecipano vive grazie.

Il Comitato

Albini nob. cav. Riccardo, Presidente della Congregazione di Carità — Rossi cav. Giuseppe, Consigliere della Congregazione — Cozzarolo Carlo, Consigliere della Congregazione — Strazzolini Feliciano, Cons. della Congr. — Gottardis Cornelio, Cons. della Congregazione — Moro ing. Vittorio, Consigliere della Congregazione — Fabris Pietro, Consigliere della Congregazione — Zuliani Antonio, Consigl. della Congregazione — Mons. cav. uff. dott. V. Liva, Designato dal signor Prefetto — dottor Alfredo Mazzocca, ufficiale sanitario, Designato dal signor Prefetto — Rieppi Antonio, direttore didattico, Designato dal signor Prefetto».

R. LICEO CLASSICO

Lieta e fresca notizia che verrà appresa con sommo piacere da tutta la cittadinanza.

Con telegramma odierno il nostro deputato gr. uff. P. S. Leicht annuncia al Comune l'istituzione del R. Liceo Classico, opera che corona degnamente il lavoro svolto in proposito dell'attuale Amministrazione fascista, caldamente appoggiata dalla lodevole attività ed autorità dell'on. Leicht.

IL PANE BIGIO

Secondo informazioni, il pane bigio che sarà molto migliore dell'attuale pane bianco, verrà posto in vendita verso l'11 o il 12 del corrente mese di settembre.

Si uccide appiccandosi ad un castagno

Oggi alcuni gitanti che si recavano al Santuario di Castel del Monte facevano una macabra scoperta. Appeso ad un castagno penzolava il corpo di un uomo sulla cinquantina il quale si era appiccato mediante una fune a nodo scorsoio. Dato l'allarme, il corpo fu staccato dall'albero ma era ormai cadavere. Accorsero sul luogo le autorità per le constatazioni di legge e il medico dott. Bruni che accertò il decesso. Il suicida fu identificato per certo Napoli Lantini fu Giuseppe d'anni 52. L'infelice lascia la moglie e due figli di cui uno trovasi attualmente in America.

Le cause del suicidio a quanto affermasi, sarebbero da attribuirsi a dissesti finanziari.

FESTEGGIAMENTI?

Il nostro modesto, spontaneo richiamo al risveglio rivolto specialmente alla gioventù per dar vita al paese, ha giovato a qualche cosa.

«Zetaello» garbatamente condivide le nostre idee, e le idee buone si plasmano. Per dar vita al paese non occorrono talenti sublimi; basta iniziativa e buona volontà, intendiamoci bene, per quanto noi abbiamo manifestato.

Con le chiacchiere si allestiscono le più grandi corbellerie, col risultato finale che i furbi che la sanno lunga s'innalzano fino alle stelle e si fanno strada, e gli illusionisti — poveretti — si accontentano di urlare e fremere di rabbia. Dai pescicani, o del cervello o del portafoglio, che credono di avere diritto di manovrare il timone, nulla si deve sperare. Senza scoraggiamenti si deve agire.

Lasciamo da parte la muffa e l'acidità e mettiamo alle prove, senza partire dal preconcetto che non si farà mai nulla.

NEL TRENTESIMO

Ieri l'altro furono trenta giorni che decedeva per fatale scontro motociclico nei pressi di Udine, il simpatico e caro giovane Fragiacomo Umberto, anima aperta alle opere di bene ed appassionato sportivo.

Per degnamente ricordare in perpetuo la Sua memoria venne per parte del Moto-Club locale aperta una sottoscrizione e quanto prima verrà intestato un letto al nome del defunto nella Casa di Ricovero.

Alla sua memoria il nostro ricordo riverente.

IL MERCATO

(4). — Il mercato d'oggi fu animatissimo per concorso e per affari conclusi. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento a L. 195 — Granoturco a L. 135 — Orzo a L. 150 — Avena a L. 130 — Fagiuoli a L. 200 — Patate a L. 50. Le uova vennero pagate a L. 65 al cento — il burro da L. 16 a 18. La frutta in genere e la verdura, sempre prezzi sostenuti. Le legna da L. 10 a 12 in pertica; il carbone di faggio a L. 55.

LA PRIMA SORTITA DELLA BANDA

Probabilmente mercoledì 8 corrente farà la prima sortita la Banda musicale sociale cittadina, con un programma interessante.

CINEMATOGRAFO

Domani 5 corrente, al Cinema Teatro Corte, verrà proiettato l'interessante film «La Fiammata».

Da GEMONA
La Sdavass F. B. C. si batterà con l'Unione Sportiva gemonese

(4). — Un clamore indiavolato ed incessante risuona e rintrona per ogni spiazzo e in ogni angolo della città. I cittadini si affacciano sui limitari delle loro abitazioni; sentono, comprendono, rientrano e prendono le necessarie disposizioni per oggi nel pomeriggio. Data questa che diverrà memorabile negli annali del rinato «sport» gemonese.

I ripiani del campo sportivo saranno oggi fitti fitti di pubblico, che non si lascierà scappare l'eccezionale occasione di assistere al «match» delle due squadre rivali per partito preso che ben si intende amichevolmente.

Ieri abbiamo assistito ad alcuni calci al pallone in ambedue i terreni di allenamento, e possiamo affermare che reciprocamente le due squadre avranno del filo da torcere.

Intanto le medaglie d'argento, da consegnarsi agli undici vincitori sfavillano nelle vetrine del negozio del signor Antonio Candotti, commerciante-meccanico.

30 contravvenzioni!

L'occhio vigile della nostra benemerita arma dei RR. CC. è riuscito a compiere una caccia fortunata a intraprendenti motociclisti e ciclisti che circolavano senza la regolare targhetta.

Non c'è male!

Anche queste caccie concorrono a rinsanguare le Casse dello Stato. Tutto è utile: anche le contravvenzioni!

Ricostituzione della Filodrammatica

Nei locali della signora Bierti si sono riuniti alcuni vecchi soci del fu circolo «Sempre Verde» e della vecchia società «Filodrammatica».

E' stata presa la decisione di ricostituire, sotto un aspetto completo ed efficente, l'associazione dei filodrammatici. Hanno aderito alla rinnovata «Filodrammatica» oltre una trentina di cittadini e un discreto numero di signorine e signore.

Persone fattive compongono il nuovo Circolo filodrammatico, trovandovisi, secondo le necessità del teatro, il pittore, il dicitore, il macchinista, il falegname, nonchè il parrucchiere e via discorrendo.

Scopo della ricostituita «Filodrammatica» è di rialzare le sorti dell'arte scenica nel gemonese, avendo di mira, il bene cittadino, tenendo per fine il patriottismo e filantropico onde onorare la Piccola Patria e la Grande Madre: l'Italia.

I convenuti passati alla nomina delle cariche hanno eletto il signor Carlo Elia a presidente; il prof. Borazzutti Giuseppe a direttore di scena; i signori maestro Fachini Lorenzo, Sartori Luigi, Madrassi Pietro, a consiglieri.

La filodrammatica, indipendente sotto ogni punto di vista, così costituita, debutterà alla prima evenienza dando al pubblico un primo saggio della sua forte volontà di riuscita.

Dalla cittadinanza essa si attende lo aiuto e il riconoscimento morale, dall'Ente del Teatro un sufficiente attrezzamento scenico che possa soddisfare alle inevitabili esigenze della compagnia filodrammatica risorta sotto i migliori auspici.

Da PORDENONE
Attività Sindacale

(4). — Giovedì 2 corrente alle ore 18 il Segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani tenne una conferenza agli operai della Ferriera Licinio.

Il signor Castellani fu accolto molto cordialmente dal signor Venier Rodolfo direttore dello stabilimento, che mise poi a disposizione del Segretario provinciale una sala per la riunione.

Il capo reparto signor Marani Giuseppe presentò il signor Castellani agli operai che intervennero tutti indistintamente. L'oratore parlò lungamente chiarendo gli scopi precisi del sindacalismo nazionale, si diffuse in modo particolare sulle norme e sugli scopi della nuova legislazione del lavoro, facendo dei confronti fra le teorie dei diversi partiti di masse che presupponevano come base ad ogni lotta economica l'odio di classe, lo sciopero inutile per futili pretesti e lo spirito sano di collaborazione al quale s'informa il sindacalismo nazionale.

Il discorso convincente e materiato di fatti nel quale gli argomenti furono trattati con la competenza e la serietà proprie del Segretario dei Sindacati, fu entusiasticamente applaudito dall'uditorio che seduta stante diede incarico ad una Commissione composta dai signori Morani Giuseppe — Furlanetto Raffaele — Gremese Giuseppe — Cagnati Giorgio — Fioretti Enrico, di raccogliere tutte le adesioni per procedere poi alla costituzione ufficiale anche del Sindacato del Licinio.

***

Lo stesso giorno alle ore 21 ebbe luogo la riunione del Sindacato Barbieri pure della nostra città. L'assemblea aveva per iscopo la nomina del Direttorio e comunicazioni del vice commissario dei Sindacati che sta svolgendo una azione di propaganda e di organizzazione meravigliosa in tutta la zona di Pordenone.

Presiedette l'assemblea lo stesso signor Alceo Castellani, vice commissario. Il nuovo Direttorio del Sindacato lavoranti barbieri venne così formato: signor Maidir Michele, segretario e i signori De Paoli Tullio, Sasi Antonio, membri.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio avremo un capolavoro di Rodolfo Valentino, l'artista perito giorni or sono, dal titolo: «Monsieur Beaucaire».

Al Cinematografo S. Marco invece Tom Mix con il dramma «Faida» in 5 atti e una brillantissima comica.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 27 agosto al 2 settembre 1926.

Nati. — Nati vivi maschi n. 6 — Nate femmine vive n. 3, morte 1. — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio. — Minu del Vittorio con Zlio Gina — Santarossa Paolo con Portolan Maria — Zagagila Giuseppe con Ellero Antonietta — Marcolin Luigi con Rossi Argia.

Matrimoni. — Maschietin Giacomo con Zani Maria — Canton Luigi con Floriduz Candida — Olivo Attilio con Cossin Maria.

Morti. — Faulin Antonio fu Giuseppe d'anni 63 — Moro Giuseppe fu Pasquale d'anni 76 — Master Luigi fu Giovanni d'anni 60 — Ragagnin Marcon Maria d'anni 57 — Longo Salvador Ines di Giò Batta di mesi 4 — Billiani Antonino di Daniele di anni 3 — Michieluz Maria di Antonio d'anni 25 — Resin Giacomo fu Osvaldo di anni 76 — Piglun Maria fu Felice d'anni 30.

Da PONTEBBA
Apropesito della linea telefonica
Una lettera del Sindaco

Riceviamo e per dovere di imparzialità pubblichiamo:

Poichè il resoconto dell'adunanza tenuta a Pontebba martedì 31 u. p. venne comunicata alla stampa dal Comune di Pontebba per incarico del sottoscritto (di esso venne pure rimessa copia alla S. V. con preghiera di pubblicarla) non posso accettare la smentita data dall'avvocato Dante Marpillero con lo articolo apparso ieri nel Giornale da Lei diretto.

La deplorazione alla Società Alto Veneto venne inserita a verbale su proposta del signor Edoardo Franz rappresentante il Comune di Moggio, proposta fatta a voce alta e chiara alla quale nessuno si oppose, quindi neppure l'avvocato Marpillero presente all'adunanza.

Il verbale venne letto una prima volta: successivamente venne proposto lo accenno al buon volere della Società delle Venezie, e, dopo aggiunta la frase che a ciò si riferisce, riletto separatamente il passo completo che deplora l'Alto Veneto ed elogia la Società delle Venezie.

Dopo queste due distinte letture, dell'intero verbale e del passo che l'avv. Marpillero smentisce, si ebbe l'approvazione all'unanimità, compresa quindi quella dell'avv. Marpillero presente all'adunanza.

Questo per quanto riguarda l'atto ufficiale, dirò, della seduta (presieduta dal dott. Marconcini ff. di Sottoprefetto di Tolmezzo) e perchè non si creda l'atto stesso sia stato falsato, storpiato o comunque alterato.

Tutto il resto potrà essere discusso a parte e formare oggetto di polemica, inutile se la linea telefonica sarà finalmente ricostruita.

Certo dell'ospitalità, ringrazio e La prego, Signor Direttore, gradire i miei ossequi.

Arturo Agotzer
Sindaco di Pontebba

LA REGITA DELL'«OSOVANE»

(4). — Oggi alle ore 20.45 al Teatro Comunale la ben nota compagnia filodrammatica l'«Osovane» di Osoppo, rappresenterà «Acqua cheta» di Augusto Novelli e la «Cavallerizza» di Emilio Pohl.

Il ricavato sarà devoluto a beneficenza «pro monumento ai Caduti di Pontebba».

ANNUALE FIERA
della Madonna di settembre

Pure a beneficio pro Monumento ai Caduti di Pontebba, si darà una grande veglia danzante in occasione della annuale Fiera della Madonna di settembre.

Da TARCENTO
I lavori per la tramvia

proseguono attivamente, come è dato constatare percorrendo la strada che conduce a Molinis, ad un lato della quale verranno collocati i binari. Anche la demolizione delle case per l'ingresso in paese è in corso di attuazione.

Il pubblico, che, dati i tanti ritardi, ormai era avezzo a considerare la tramvia come una cosa di là da venire, è convinto della prossima sua attuazione. Del resto, il nome dell'impresa che ha assunto l'esecuzione dell'opera — la Ditta Rizzani della vostra città — è garanzia di accurata e sollecita esecuzione.

I forestieri

sono accorsi quest'anno un po' in ritardo a motivo della stagione piovosa, ma però in gran numero. Basti dire che certe sere, specialmente in occasione di un avvenimento sportivo, in certi alberghi si dormì nei corridoi, poichè tutte le stanze da letto erano occupate.

Questo costituisce il miglior affidamento per l'avvenire turistico di Tarcento, nel mentre mi consta che i nostri albergatori e trattori si preparano ad aumentare i loro locali, in vista della futura stagione estiva 1927, in cui la tramvia, come è noto, funzionerà.

Da PAVIA
UNA NUOVA INDUSTRIA

(4). — In questi giorni ha cominciato a funzionare qui la filanda dell'ingegnere Vittorio Londigiani; il nuovo edificio è costruito con tutte le esigenze tecniche e moderne e già vi lavora circa un centinaio di donne.

Questa popolazione è molto grata per l'avviarsi di tale grande industria a vantaggio di queste laboriose famiglie.

Da CORDENONS
CONFERENZA AGRARIA

(4). — Domenica 5 corrente alle ore 14.30 nella sala sociale, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «La battaglia per la produzione agraria».

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

Alle ore 16.30 di ieri, dopo brevissima malattia, è spirata repentinamente nelle braccia dei suoi cari, la bell'anima di

Vittori Mafalda

di anni 23.

I genitori, le sorelle CATERINA, ROSALIA ed ELENA col marito GIULIO BIASUTTI, i fratelli GIOVANNI e UGO ed i parenti tutti ne danno con animo straziato il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10 antimeridiane, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 5 settembre 1926.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile — visitate l'esposizione permanente presso la fabbrica SERAFINI — Udine - Via Andreuzzi.

REGISTRATORE CASSA NATIONAL 9999 quasi nuova - vendesi d'occasione. Rivolgersi Officina: Via Rauscedo — Udine.

DONNA DI CUCINA cercasi per subito da famiglia milanese. - Dirigere offerte: Olivo, Milano - Via Ariosto 32.

APPARTAMENTI grandi, piccoli, comodità, vasti magazzini affittasi Viale Stazione 9.

VENDESI o AFFITTASI SUBITO ex «Albergo Trieste» in Cividale (Friuli) con N. 30 vani. Rivolgersi per trattative — Pesante Gio. Batta — Gagliano.

OCCHIO, CLIENTI! Neo e pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico...... — Si guardino!.........

IN VIA BERTALDIA 79 affittasi grande cantina asciutta.

CERCASI PER SUBITO appartamento ammobigliato 4-6 vani o Villa da affittare subito per cinque sei mesi. — Risposta, Tessera postale N. 00156 — posta Udine.

DA VENDERE o AFFITTARE casa nuova, 6 vani, corte, giardino. — Rivolgersi D'Agostino Romeo — «Albergo Commercio» — Udine.

Da CAVE DEL PREDIL
Sindacato muratori

(1 rit.). — Oggi è venuto fra noi il Commissario Straordinario della Federazione Friulana delle Corporazioni Fasciste, geom. Alberto Consarino, per presiedere l'annunciata riunione di questi minatori organizzati.

Insieme al Segretario del Sindacato signor Mario Mazzoni ha esaminata la situazione sindacale e le richieste formulate per la rinnovazione del contratto. Poscia ha visitato il Campo sportivo per il Dopolavoro degli operai ed il costruendo edificio per il Dopolavoro, vivamente compiacendosi di quanto si è fatto e si fa per l'elevamento fisico e morale di questi lavoratori.

Nel pomeriggio, all'aperto, è stata tenuta la riunione. Erano presenti circa un migliaio di operai. Dopo brevi parole di presentazione del Segretario del Sindacato, il Capo del Sindacalismo Friulano, in un breve ma efficacissimo discorsi, ha sintetizzato il movimento sindacale fascista che ha definito come tipica ed originale concezione italiana di civiltà nel campo del lavoro.

Si è intrattenuto sui problemi interessanti la massa dei minatori e che formeranno parte viva delle richieste nella prossima rinnovazione del contratto. Ha inneggiato alla concordia ed alla disciplina fra le parti dell'Azienda, tutte egualmente interessate a migliorare la produzione. Ha finito con un triplice evviva al Sindacalismo fascista, all'Italia, ai minatori di Cave del Predil, vivamente applaudito da tutti i presenti.

Parecchi operai hanno chiesto di parlare: furono date le spiegazioni e le assicurazioni necessarie dal Mazzoni e dal Commissario geom. Consarino.

L'adunata si è quindi sciolta lasciando in tutti un'ottima impressione per la disciplina e la serietà con cui si è proceduto nei lavori.

Il Commissario Straordinario ed il Segretario del Sindacato si sono poi recati a far visita al signor Direttore Generale della Miniera ing. Freemann col quale si sono trattenuti in breve e cordiale colloquio. Il signor Direttore Generale ha manifestata la sua soddisfazione per l'opera sindale svolta che ha assicurata la tranquillità del lavoro, ed ha confermato che il Sindacalismo Fascista è il più potente mezzo d'affermazione d'italianità fra le popolazioni allogene ai confini d'Italia.

Questo riconoscimento assume un maggior valore in quanto che proviene da una personalità industriale inglese, qui residente da parecchi anni e perciò in grado di poter giudicare.

Da SARONE
L'apertura della latteria

(4). — Fra giorni comincierà a funzionare anche la nostra grande latteria. I grandi vantaggi che le latterie apportano nell'economia agricola sono ormai riconosciuti da tutti. Chi avrebbe sognato quattro cinque anni fa che nei dintorni di Polcenigo fossero sorte in così breve periodo di tempo queste latterie modello che sono gloria e vanto di questo lembo del Friuli occidentale? I meravigliosi locali eretti a San Giovanni, a Coltura, a Sarone per lo svolgimento razionale dell'industria del latte sono una ben chiara affermazione della convinzione di questi agricoltori intelligenti che chi bene incomincia è già a metà dell'opera. E chi è stato che visse tra questi agricoltori che sono tutti quasi bravi malghesi, pratici lavoratori del latte che con propaganda insistente e bonaria instillò nelle loro menti la persuasione d'istituire le latterie per meglio sfruttare l'industria secondo i dettami moderni dell'ingegneria e della tecnica razionale?

Un alto professionista figlio di Polcenigo, modesto senza pari, studioso di ogni ramo d'attività, lavoratore infaticabile, l'ing. dott. Piero Bazzi. Egli cerca gli agricoltori, li riunisce e parla ad essi dell'industria del latte con la stessa facilità con cui fosse chiamato a dare una lezione sull'industria edile o meccanica. Ecco l'apostolo spontaneo, disinteressato, pago soltanto di riuscire utile al pubblico bene. Ecco l'uomo esemplare che nonostante le sue assorbenti occupazioni sa trovare il tempo da dedicare all'organizzazione dei lavoratori dei campi.

Così la nostra latteria completata in ogni sua parte dottata di ogni moderna comodità avrà tra giorni il suo battesimo inaugurale. Presidente di questa importante istituzione ne è il signor Da Re Andrea e vice presidente il signor Flaiban Francesco, due intelligenti malghesi che di materia casearia se ne intendono molto.

Arrivederci, dunque, alla simpatica festa del lavoro, simbolo di eterna e potente organizzazione di lavoratori delle terre e di continua ascesa del progresso agrario.

Da MORTEGLIANO
Gl' imponenti funerali di un ex-bersagliere

(4). — Dopo lunghi mesi di malattia contratta al fronte durante la grande guerra, la notte di lunedì scorso si spegneva, ancora in verde età, tra il compianto generale della popolazione di Mortegliano, il bersagliere Vittorio Lodolo, già appartenente al 6° Bersaglieri, ed affezionato socio della Sezione di Udine.

Ieri ebbero luogo le onoranze funebri che riuscirono una commovente dimostrazione di affetto e di stima verso il povero Estinto, e di sincero cordoglio verso la giovane sposa e di tutti i congiunti.

Già, prima dell'ora fissata, un'immensa folla si raccoglieva presso la casa del defunto per rendere l'estremo omaggio, ed un rilevante numero di autorità e associazioni convennero sul luogo del dolore onde esprimere ai superstiti della famiglia Lodolo i sensi del più profondo cordoglio.

Notammo una larga rappresentanza dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Udine con a capo l'egregio presidente signor Aristide Caneva, il vice presidente signor Angelo Pagani, il consigliere Odorico Tel, ed il signor Bruni Giovanni che recava il labaro della società.

Un'infinità di donne tutte col torcetto, venute anche dai paesi limitrofi a porgere conforto alla desolata vedova colpita nel più santo degli affetti. Formatosi il corteo, il feretro — portato da quattro amici dell'Estinto — fu adagiato sul carro di prima classe tirato da cavalli bardati a nero, inviato a cura dell'Impresa Pompe Funebri diretto dal signor Giuseppe Vau che prestò un servizio inappuntabile sotto ogni rapporto. Il clero salmodiante ed una lunga teoria di fiori e di corone portate a mano, seguiti da una fiumana di popolo, completavano il triste corteo. In Duomo ebbero luogo solenni esequie con l'intervento della Società Corale di Mortegliano, che cantò in modo encomiabilissimo la Messa con accompagnamento d'organo. Dopo l'assoluzione della salma, il mesto corteo si ricompose e proseguì alla volta del Cimitero.

Quivi, fra la più intensa commozione della folla che era convenuta nel sacro recinto, il presidente signor Aristide Caneva ha portato l'estremo saluto al diletto commilitone, esaltandone le virtù. Il discorso che produsse un'impressione profonda fu salutato da mormorii di viva approvazione.

Poscia la folla abbandonò quel luogo di dolore, compiangendo la dipartita dell'ottimo giovane che aveva compiuto fino all'ultimo il suo dovere di cittadino e di soldato.

Possa la grandiosa dimostrazione tributata al bersagliere Vittorio Lodolo, portare un po' di conforto alla desolata vedova ed ai congiunti ai quali tutti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Costituzione Sindacati Tabaccai in Provincia

A Codroipo

Ha avuto in questi giorni la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Codroipo. Alla riunione presenziarono in buon numero i rivenditori che aderirono al costituendo Sindacato.

Dalle elezioni risultarono chiamati a far parte del Direttorio i signori: geom. Turco Attilio, Segretario — Vicentini Giuseppe, Giusti Pietro, Baracetti Tullio e Asquini Antonio, membri.

A Comeglians

Venerdì 3 corrente ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Comeglians. Alla riunione presenziarono molti rivenditori e dalle votazioni risultarono eletti a membri del Direttorio i signori: Castellani Angelo, segretario — Martinis Giuseppe, Roia Giuseppe, Dagaro Giacomo, Barbacetto Benedetto, membri.

A Resiutta

Alla presenza di tutti i Rivenditori del Circolo di Resiutta ha avuto luogo, nella sede del Fascio, la riunione di costituzione del Sindacato Tabaccai.

Risultarono eletti a membri del Direttorio i signori: Tamburlini Lino, segretario — Franz Giovanni, Fiorillo Bruno, Martina Luigi, membri.

:: CRONACA UDINESE ::

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio di Udine

Due nuovi posti telefonici a Paderno e a Cussignacco — Alla Società Zoofila — Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali — Pel mercato delle pollerie.

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri, sentita la Commissione consultiva, ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha autorizzato il lavoro di pavimentazione in linoleum dei corridoi e delle aule del R. Liceo Scientifico al primo piano del Palazzo degli Studi Tecnici.

— Ha accettato la liquidazione per riparazioni danni di guerra per il servizio dei pubblici mercati, affissioni e stazione di monta equina per un importo di L. 12611.75.

— Ha aderito alla richiesta per la sostituzione del compianto ing. Luigi Zanetti, membro del Collegio Arbitrale, per la soluzione della vertenza con la Ditta Barbetti, con l'ing. Nino Mantovani.

— Ha autorizzato l'installazione di un posto telefonico pubblico in Paderno con la gestione al signor Angelo Clocchiatti ed altro posto telefonico a Cussignacco con la gestione ai signori fratelli Mario e Virgilio Beltrame.

— Ha deliberato di costituirsi in giudizio contro il signor Marco Zoia che pretende recingere il mappale n. 118 di Chiavris sul quale grava la servitù di uso pubblico.

— Ha nominato il signor ing. cav. architetto Ettore Gilberti quale membro della Commissione d'ornato in sostituzione del signor Angelo Sello dimissionario.

— Ha autorizzato la vendita al signor Silvestro Neri di due appezzameti di terreno in località Cormor.

— Ha accordato un contributo di lire 4 mila al Comitato ordinatore per la celebrazione folkloristica della «Giornata Friulana».

— Ha determinato di devolvere alla Società Zoofila Friulana la somma di lire 3 mila già legata al Comune dal compianto signor Lucio Zuppelli.

— Ha nominato i signori: Scubli Luigi, Colla Armando, Tonitto Vittorio e co. Antonio Beretta a membri della Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali.

— Ha approvato la matricola principale della tassa bestiame per l'esercizio 1926 per un complesso di 700 elementi tassabili e per un importo esigibile di L. 70 mila.

— Ha concesso una medaglia d'oro media ed una d'argento grande al Comitato per la Mostra Veneto del grano in Padova.

— Ha autorizzato l'apertura del mercato delle pollerie alle ore 9 in luogo delle ore 9.30 con facoltà alla Vigilanza Urbana dell'anticipo di altra mezza ora nei giorni in cui il mercato si presenti abbondantemente provvisto.

— Ha assegnato una medaglia d'argento quale premio del Comune per la gara ciclistica «Gran Premio Città di Udine», organizzata dal Club Ciclistico Udinese.

— Ha concesso l'uso del piazzale del Castello per la commemorazione della Marcia di Ronchi nella mattinata del 12 settembre p. v.

— Ha pure concesso una medaglia di argento quale premio del Comune per il «Secondo Giro dei Sette Mandamenti» organizzato per il 5 corrente dallo Sport Club Sandanielese.

— Ha autorizzato la costruzione di sette cellette d'isolamento per la custodia dei cani in osservazione presso il canile municipale.

— Ha nominato i signori cav. Achille Villoresi e dott. Giovanni Della Savia a rappresentanti del Comune in seno al Comitato ordinatore del mercato-concorso torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia.

— Ha deliberato di dare notizia al pubblico ogni qualvolta presso il canile municipale vengano a trovarsi cani sconosciuti che immuni da malattie e non rivendicati dai proprietari possano essere posti in vendita anzichè abbattuti.

— Ha definito in via amministrativa le contravvenzioni daziarie con le Ditte Antonio Tamburlini e Rosina Sartori.

— Ha approvato i preventivi di spesa per l'ordinaria manutenzione delle scuole elementari del Comune nella somma complessiva di L. 57 mila.

Una lettera aperta al Commissario prefettizio
Manca il Regolamento edilizio

Passando per Chiavris i miei occhi sono stati offesi dalla tinta di uno nuovo fabbricato, la quale non è degna della nostra città e potrebbe, tutt'al più, essere tollerata in un misero paesucolo, disperso nella pianura.

Meravigliato che a Udine si lascino correre tali sconci, ho voluto assumere informazioni, ma, al caffè, da persona amica e di solito bene informata, mi è stato assicurato che una ingerenza delle pubbliche autorità non è possibile perchè manca ancora il Regolamento edilizio!

La nostra città che, sotto certi aspetti, è all'avanguardia del progresso, vanta, per l'operosità dei suoi amministratori, i più svariati regolamenti d'igiene, di polizia mortuaria ecc. ecc., ma non è ancora in possesso di un regolamento edilizio, per quanto, come è evidente, si tratti di uno degli argomenti più importanti e più urgenti per un centro civile!

Rammento di aver letto, mesi e mesi addietro, che il Commissario Prefettizio (ritengo fosse l'on. Spezzotti) aveva fatto approntare, dopo opportuni studi e ricerche, il regolamento edilizio, valendosi dell'Ufficio Tecnico municipale e di una Commissione di competenti, e pertanto la notizia avuta mi sorprende alquanto.

Penso pertanto di rivolgermi a Lei, Ill.mo signor Commissario Prefettizio, perchè, con il buon volere che è proprio dei funzionari dell'Amministrazione dello Stato, voglia interessarsi della cosa e disporre per una sollecita approvazione del Regolamento in discorso, del quale, a quanto mi consta, sono provvisti parecchi comunelli della Provincia, senza che mi perda in ulteriori specificazioni.

Così molte brutture saranno evitate, tra cui certi poggiuoli aperti recentemente su qualche facciata, i quali avrebbero meritato l'intervento della Commissione edilizia e degli uffici tecnici municipali.

A me sembra poi che l'andata in vigore del Regolamento edilizio a Udine si renda tanto più indispensabile e urgente in quanto la nostra città manca di un piano regolatore, come Ella sa, poichè l'Ufficio Tecnico solo da alcuni mesi vi attende; compito questo delicato che richiede (oltre che attività e competenza) anche il tempo necessario.

Sono certo, Ill.mo signor Commissario, che Ella vorrà occuparsi della questione, recando un efficace contributo al miglioramento edilizio della città.

Ossequi.

Un cittadino.

Per gli avanguardisti

Il Delegato dell'Avanguardia Giovanile Fascista comunica:

Tutti gli Avanguardisti iscritti alla locale Sezione Avanguardia Giovanile Fascista debbono presentarsi in Sede alle ore 18 precise di martedì 7 corrente in abito civile per comunicazioni.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

A proposito di un disservizio postale

Un amico ci scrive per dare piena approvazione alla lagnanza esposta ieri sul «Giornale del Friuli» a proposito della distribuzione della corrispondenza nelle ore pomeridiane, da parte dei portalettere.

Lettere e giornali che giungono a Udine prima delle 16 devono essere consegnati agli interessati nel mattino seguente. E ciò per ritardare di mezza ora o fosse anche di un'ora la uscita dei distributori?

Io credo che questi ultimi, se interpellati, riconoscerebbero per primi la fondatezza del reclamo.

L'Associazione dei Commercianti e quella degli Esercenti farebbero bene ad occuparsi del grave inconveniente presso il gentilissimo signor Direttore delle Poste, e, abbisognando, anche con S. E. l'Ill.mo signor Commissario della nostra Camera di Commercio.

Il posto telefonico pubblico a Pagnacco

Ieri è stato inaugurato il posto telefonico pubblico a Pagnacco rendendosi in tal modo più facili le comunicazioni tra la città, i vari centri della provincia e il ridente e simpatico paese.

Per la difesa della strada
Energica circolare di S. E. Giuriati

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica:

«Una delle cause più gravi del logorio delle strade ordinarie è rappresentata dal rilevantissimo numero di carri a trazione animale tutt'ora forniti di cerchioni aventi uno spessore inferiore a quello prescritto dal R. D. 31 dicembre 1923 art. 17 N. 1.

«E' noto che col R. D. agosto 1924, mentre fu fissato al 31 dicembre 1926 il termine definitivo di tolleranza per l'uso dei cerchioni non regolamentari, fu stabilito che l'obbligo di osservare le disposizioni sulle dimensioni dei cerchioni non dovesse riguardare in nessun caso i carri agricoli.

«La poco precisa definizione del carro agricolo, se dava il modo di estendere tale esenzione a moltissimi altri carri a diversa natura o destinati a trasporti promiscui e la insufficienza delle sanzioni punitive, che si limitano a colpire i contravventori durante la circolazione, ma non impedivano che si continuassero a costruire cerchioni non regolamentari, hanno indotto il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati a proporre nuove norme integratrici rigorose ed inequivocabili.

«Con decreto in corso di pubblicazione è perciò anzitutto chiarito che per carri agricoli debbono intendersi solamento quelli impegnati pei trasporti ad uso esclusivo delle colonie o aziende agricole, quei cioè che circolano abitualmente nel fondo al cui servizio sono destinati e che non eccedono il peso complessivo dei 20 quintali se a due ruote o di 30 se a quattro ruote.

«Chiarito questo necessario elemento, mentre è mantenuto invariato l'anzidetto termine di tolleranza del 31 dicembre 1926 per tutti i carri non agricoli (termine che non sarà ulteriormente prorogato), è fissata al 31 dicembre 1927 la data entro la quale anche ai carri agricoli dovranno essere applicati i cerchioni prescritti dall'art. 17 del R. D. 31 dicembre 1924.

«L'esercizio dell'arte di fabbricare i cerchioni metallici viene d'ora innanzi sottoposto a licenza del Prefetto al quale è attribuita competenza specifica per la vigilanza sui costruttori e per la repressione in via amministrativa delle trasgressioni mediante la sospensione dell'esercizio dell'arte e, nel caso di recidiva, con la chiusura dell'officina.

«Una apposita disposizione viene data infine ai proprietari dei veicoli in modo da far constatare dagli uffici metrici la portata di ciascun carro allo scopo di desumere la dimensione da dare ai rispettivi cerchioni.

«Per effetto delle tassative disposizioni contenute nel decreto e delle energiche disposizioni impartite dall'on. Giuriati ai Prefetti e agli uffici del Genio Civile sarà assicurato un rapido e notevole miglioramento delle attuali condizioni delle strade ordinarie».

Emilio Girardini su Walther Vogelweide

Il fascicolo 1° settembre della «Lettura», la splendida rivista del «Corriere della Sera», pubblica uno scritto di Emilio Girardini intorno al poeta tedesco Walther von der Vogelweide, il cui monumento eretto in Bolzano fu ultimamente oggetto di ripetute e più o meno vivaci discussioni anche nelle alte sfere politiche.

Con geniale e acuto senso critico il Girardini tratteggia la personalità poetica del trovatore tedesco e con imparzialità di giudizi riconosce il valore letterario del Walther, ma mette però in chiaro rilievo la goffa presunzione dell'Austria di aver voluto elevarlo a simbolo di nazionalità con un monumento che ostenta la ridicola pretesa di contrapporsi a quello che gli italiani eressero in Trento a Dante Alighieri.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito comm. prof. dott. Giuseppe Murero:

Baldassarè dott. Tranquillo L. 10.

Hanno versato la quota di lire 10 ciascuno: Bruno rag. Ettore — Agnoli rag. Mario — A. F. Gasparini, fiorista — Pozzo dr. Antonio — Sartogo cav. dr. Antonio — Carnielli cav. dott. Adelchi — Comessatti Pietro — Cantoni ing. Giacomo — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Pitassi cav. Tullio — del Torso co. cav. Alessandro — Beltrame Benedetto.

Paris Giovanni L. 5.

Totale L. 515 (continua).

Dopo il brigantesco fatto di Povoletto

L'autore dell'efferato assassinio assicurato alla Giustizia

I particolari della brillante operazione eseguita dalla Pubblica Sicurezza

La rapina

Martedì 24 agosto scorso un truce delitto commesso sulla strada tra Salt e la località Locanda in Comune di Povoletto, destò la più viva impressione tra la laboriosa popolazione di quelle campagne e anche nella nostra cittadinanza che ricorda tuttora con raccapriccio il bestiale duplice omicidio compiuto in quel di Povoletto in danno dei meccanici della Provincia Gabbia e Giarduzz.

Rammentiamo il gravissimo fatto.

Il contadino Giacomo Rocco, di anni 63, da Racchiuso, paesello di montagna, sulla strada Attimis-Faedis, era stato martedì mattina al nostro mercato per vendere legna e verso le 10 riprendeva la via del ritorno in famiglia. Dopo Vat, un giovinotto gli chiese di montare sul carro ed avutone dal Rocco il consenso, si pose a sedere nella parte posteriore del veicolo e prese a leggere un giornale. Passato il torrente, al di là di Salt, e precisamente nella località detta Locanda, il giovinotto, approfittando del luogo deserto, smontato di improvviso dal carro, assestò un forte colpo al capo del Rocco, con un legno, sì da renderlo impotente a qualsiasi difesa, indi lo derubò dei danari che aveva indosso, poco più di 100 lire, riscosse a Udine dalla vendita della legna. Poco dopo il Rocco fu trovato a terra sanguinante da alcune persone, ma nè ad esse nè all'Ospedale ove fu trasportato il povero uomo non potè articolare parola. All'Ospedale di Udine, ove giunse alle ore 14, gli fu riscontrata la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Alle 21 della stessa sera, il Rocco moriva senza avere ripreso conoscenza.

Dopo il delitto

Prime indagini - I punti interrogativi

La notizia della morte del povero Rocco suscitò grande impressione e si fece vieppiù vivo il desiderio che l'autore della brigantesca rapina fosse identificato e incarcerato.

Il Questore di Udine, comm. Lucarelli, si interessò prontamente del grave caso e dispose diligenti ricerche atte a squarciare il velo, affidando poi la esecuzione delle indagini al capo della Squadra mobile Commissario dottore Michele Marotta, l'egregio ed abilissimo funzionario per merito del quale la nostra Questura può segnalare al suo attivo brillanti e importanti operazioni.

Certo che il caso non si presentava molto difficile, perchè il colpevole, e non poteva assolutamente trattarsi che di quel tale, era stato visto da parecchie persone durante il tragitto col carro da Vat a Salt, ma pure c'erano varie incognite che la P. S. doveva risolvere.

Un buon poliziotto, in questi casi, non esce subito, col naso all'aria, nella speranza di imbattersi nel filo rivelatore, ma comincia a lavorare di cervello, a coordinare i particolari del fatto, gli avvenimenti immediatamente precedenti, ad analizzare i connotati dello sconosciuto, ad esaminare la sua condotta.

Così l'egregio avv. Marotta deve aver fatto, com'è sua abitudine, anche in questo caso. Bisogna porsi dei punti interrogativi e cercare di rispondere.

Perchè un giovanotto, sotto la sferza del sole, si allontana da Udine a piedi? Con quale meta? Perchè sceglie quella data strada? C' qualche viso noto alla Questura che corrisponda ai connotati dello sconosciuto visto sul carro? Se c'è, costui avrebbe motivo da dirigersi proprio per quella strada?

In poche ore, si trova la risposta a tutti questi punti interrogativi di capitale importanza.

Ma guarda che combinazione! C'è proprio un tale, dalla apparenza di onesto impiegato, che veste con decenza, che porta scarpe chiare, che ha quei famosi connotati ma che... è stato più volte ospite dello stabilimento carcerario. Anzi quel tale è uscito dalle carceri ove scontò una pena per furto, proprio verso la metà di agosto. Qualche giorno dopo, costui — essendo vigilato speciale — si reca in Questura per ottenere il permesso di allontanarsi dalla città per recarsi a Faedis ove risiede un suo fratello, persona onorabilissima, stimata e benvoluta da tutti.

Considerando tutto ciò, niente di strano che il personaggio in esame decida di tornare a Faedis una seconda volta, senza però chiedere il permesso alla Questura stavolta, per cercare denari, essendone sprovvisto, o sperando di ottenerli dal fratello.

L'arresto

Che sia lui l'assassino? Molte probabilità pesano terribilmente a suo carico. Ecco che ancora il 25 agosto, ossia il giorno susseguente a quello in cui accadde la rapina e si verificò la morte del povero Rocco, il Commissario Marotta, senza uscire dal suo ufficio, dispone per la ricerca e l'arresto dell'individuo sospetto.

Così, a tarda sera di mercoledì 25 agosto, il maresciallo Perrotta, con i brigadieri della squadra mobile Spanò, Ferrella e Musicò, bussa alla porta segnata col numero 1 in via Rivis, presso porta Poscolle, entra e sorprende nel sonno il pregiudicato Eugenio Gaio di anni 28 fu Luigi e di Sofia Cosattini, senza fissa dimora, il quale da poche sere aveva preso colà in affitto una camera e doveva trovarsi in casa perchè dopo le 20 i vigilati speciali non possono più girare per le vie.

Il Gaio si vestì e seguì docilmente gli agenti, meravigliandosi per l'arresto e mantenendo una tranquillità olimpica, come se la sua coscienza fosse in perfetta regola.

Il Commissario Marotta a Povoletto

Mentre dunque la popolazione continuava a reclamare l'arresto del truce delinquente, la P. S. aveva già provvisto a [illegible] poche ore dopo, si può dire, del delitto, un importantissimo fermo.

Ma bisognava raccogliere le prove decisive, atte a confermare inequivocabilmente che il fiuto poliziesco aveva colpito nel segno.

L'egregio Questore comm. Lucarelli, che seguiva con cura le singole fasi delle ricerche, inviò a Povoletto il Commissario avv. Marotta e noi vedemmo infatti l'ottimo funzionario insieme agli agenti della squadra mobile filare in automobile verso il luogo del delitto ove esperì preziose indagini coadiuvato anche dal maresciallo comandante la stazione dei Carabinieri di Faedis.

Fu così possibile ricostruire la condotta dell'assassino nei minuti immediatamente precedenti e in quelli susseguenti al delitto.

Dopo Vat un giovane sconosciuto dall'apparenza distinta, chiese al Rocco di salire sul carro, ciò che ottenne. Varie persone lo videro e lo notarono per il contrasto delle vesti decenti, quasi eleganti e il rustico mezzo di trasporto scelto. A Salt, il carro sostò, e mentre il vecchio Rocco, che pochi minuti dopo doveva cadere vittima del fosco compagno di viaggio, entrava nell'osteria « Agli Amici » per bere un bicchierino di acquavite e acquistare un po' di pane, l'altro rimase seduto sul carro a leggere il « Corriere della Sera ». Poco più oltre, nuova fermata, all'uscita del paese, per abbeverare i buoi in un ruscello. Poi il cammino fu ripreso lentamente imboccando, al bivio di Salt, la via che conduce a Magredis, Ravosa e Racchiuso, mentre l'altra via, di destra, va a Povoletto, Ronchis e Faedis.

Forse in quel tratto di via si maturò nella mente del giovanotto il mostruoso delitto? Fu una risoluzione improvvisa?

Molto probabilmente sì, perchè tutto esclude che egli, incamminandosi verso Vat un'ora e mezza prima, non pensasse allora di andare a commettere un omicidio.

Un paio di chilometri dopo Salt, a breve distanza della Locanda, una località che consta di un'osteria, una latteria, poche abitazioni rustiche, non lontano della villa Mangilli, nel punto in cui una strada comunale si diparte ad angolo retto verso Povoletto, c'è un ponte sotto cui scorre un grosso ruscello, spesso asciutto, e ci sono alti alberi. Qui fu compiuto l'omicidio.

Che fece l'omicida dopo il delitto

Un pranzo a Povoletto

Poco mancava a mezzodì e lo sconosciuto, tolto alla sua vittima il portafogli col poco denaro, prese la strada di Povoletto, sbarazzandosi del portafogli che fu trovato in un campo a lato della via. Dopo breve percorso incontrò la signorina Sofia Candotti, figlia del signor Ilo Candotti, titolare dell'Ufficio Postale, ed a lei chiese se era quella la via per Povoletto. In pochi minuti giunse in questo capoluogo dirigendosi alla trattoria del signor Giuseppe Genero, posta sulla via principale. Chiese da mangiare e si informò a che ora passava l'autocorriera Attimis-Udine.

— Alle 13.30 — gli fu risposto.

Consumò due piatti di carne e pane, e bevvè un quarto di litro di vino. Sembrava irrequieto e impaziente nell'attesa della corriera. I presenti nella trattoria lo guardarono bene e constatarono che la guancia destra del cliente era leggermente più grossa dell'altra. Ma nessuno poteva supporre che costui si fosse macchiato poco prima di un orribile delitto.

Alle 13.20 circa giunse l'autocorriera da Attimis e il nostro uomo vi salì. Mezz'ora dopo, egli smontava a Udine.

Tutto questo assodò il Commissario Marotta.

E' lui!!

Era giunto il momento di stabilire senz'altro l'identità di questo misterioso personaggio. Il Commissario pone sotto gli occhi dei famigliari della trattoria Genero alcune fotografie di pregiudicati.

— Mi pare tutto quello lì! — esclama uno.

— Deve essere questo! — incalza, un altro.

— Eccolo lì! — esclama la serva.

Così altre cinque o sei persone di Povoletto e di Salt.

E tutti concordi nell'indicare una sola fotografia: quella di Eugenio Gaio!

Furono fatti dei confronti personali.

— E' lui! — accusarono ancora i bravi popolani.

Ma essi non sapevano ancora che « lui! » era già al sicuro da vari giorni mercè l'intuito del valentissimo avvocato Marotta.

Un alibi che sfuma

Eugenio Gaio — il quale, sia detto per incidenza, è cugino del deputato socialista on. Cosattini — fu interrogato e, con una spaventosa tranquillità, disse di non saperne nulla, così come si può dire di non avere proprio bevuto neanche un bicchier di vino la sera prima. Anzi precisò dove e con chi era stato dalle 10 alle 12 del mattino. Si dovette compiere alcuni interrogatori, informarsi e controllare. Per un momento l'alibi sembrava dovesse buttare all'aria tutte le irrefutabili prove e i precisi riconoscimenti. Ma fu un momento, perchè risultò che il preteso alibi... si riferiva a tre giorni prima del delitto!

La popolazione apprenderà con senso di sollievo l'annuncio che il colpevole del feroce assassinio è stato assicurato alla giustizia e noi, interpretando sicuramente il sentimento della cittadinanza, rivolgiamo un caloroso plauso al Questore di Udine e all'emerito Commissario avv. Marotta la cui opera intelligente e attivissima merita uno speciale riconoscimento e il pubblico plauso.

Il Principe Umberto nelle visite in Carnia

Il « Secolo Illustrato », il magnifico settimanale che esce a Milano in veste superbamente signorile, sì da essere considerato fra i primissimi periodici illustrati che si stampino in Italia, nel numero che sarà posto in vendita martedì prossimo, dedicherà un intero paginone alle recenti visite fatte da S. A. R. il Principe Umberto nelle varie località della Carnia.

Il paginone riprodurrà le migliori fotografie prese nei diversi momenti del giro compiuto dall'augusto Principe e raccoglierà la prova viva delle indimenticabili accoglienze e delle grandi, spontanee, affettuose dimostrazioni rivolte ad Umberto di Savoia: dimostrazioni che il « Secolo Illustrato » ha voluto con pensiero gentile consacrare in una doppia sua pagina, anche per far conoscere da quale intenso amore sia legata la « fedelissima Carnia » alla gloriosa Casa Savoia.

Nozze d'oro

Domani la famiglia Zaghis celebra una cara festa intima, ricorrendo le nozze d'oro dei signori Luigi Zaghis di anni 78 e Lucia Venturini di anni 74. I vegliardi dopo l'invasione hanno stabilito la residenza a Roma e verranno a Udine dalla città Eterna per partecipare alla cerimonia sacra che si svolgerà lunedì alle 10 nella chiesa del Redentore ove sono state celebrate le prime nozze.

Agli sposi venerati giunga nella lieta ricorrenza il migliore augurio, al figlio Gino Zaghis e alle figlie, l'auspicio che i buoni genitori siano conservati al loro affetto per molti anni ancora.

Nozze d'argento

L'amico egregio e nostro collaboratore dott. Carlo Franchi, ben conosciuto e stimato oltre che per avere dedicato l'intensa attività in favore dell'agricoltura, anche per l'opera santa che ha da tempo iniziato e — validamente coadiuvato da istituzioni e dalle maggiori autorità — va svolgendo per la protezione degli animali, ha festeggiato ieri il venticinquesimo anniversario del matrimonio con la sua gentile signora Margherita Coceani.

***

Pure ieri hanno celebrato le nozze d'argento il chiarissimo cav. uff. avv. Urbano Capsoni de Rinoldi e la graziosissima sua signora Giulia Marcotti.

L'avv. Capsoni ha grandi benemerenze come amministratore della pubblica cosa e di parecchie importanti aziende industriali, nelle quali ha esplicato e svolge, con grande competenza e con grande amore, opera saggia e fattiva.

A lui ed alla gentile sua consorte, i figli, i parenti e gli amici hanno, per la fausta ricorrenza, voluto dimostrare il loro affetto e la loro simpatia con doni ed augurii.

***

Un'altra coppia ben conosciuta e stimata ha ieri, nella più stretta intimità della famiglia, solennizzato il venticinquesimo anno delle nozze: l'egregio ragioniere Riccardo Perosa e la buona e gentile signora Anna Loi.

Alle tre coppie fortunate il « Giornale del Friuli » esprime, con vivi rallegramenti, i più fervidi auguri.

Gli odierni festeggiamenti di Fagagna

Ricordiamo che oggi a Fagagna ricorrendo la tradizionale sagra annuale si svolgeranno grandi festeggiamenti col programma già pubblicato e cioè — Corse degli Asini, Cuccagna, Festa da Ballo ecc., pro Monumento ai Caduti

La Direzione della Tramvia Udine-San Daniele ha disposto che oltre ai treni ordinari e festivo, sia effettuato anche un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.45 ed un doppio treno straordinario notturno in partenza da Fagagna alle 24, tanto per San Daniele che per Udine.

Ecco l'orario dei treni:

Partenza da Udine: 6.20 — 9 — 11.50 — 14.45 — 15.10 — 17.10 — 18.50.

Ritorno da Fagagna: 6.35 — 8.10 — 13.42 — 18.47 — 20.57 — 24.

Alla stessa ora 24 altro treno partirà da Fagagna per San Daniele.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Quinto elenco delle offerte pervenute al signor geometra Giovanni Bertuzzi (via Savorgnana, 9) per una borsa di studio da intitolarsi al nome del compianto prof. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 3.413.

Udine: ing. Plinio Polverosi L. 50 — geometra Dino Sbuel, 25.

Cividale: geom. Barbiani Valentino L. 10 — Bianchini Antonio, 10 — Crucil Agostino 10 — Della Rovere Luigi, L. 10 — Guion Lorenzo, 10 — Miani Antonio, 10 — Monai Giuseppe, 10 — Narducci Mario, 10 — Rienui Odoric, 10 — Rizzi Alfonso, 10 — Rossi cav. Giuseppe, 10 — Velliscig Achille, 10.

Artegna: Comitato pro Monumento ai Caduti L. 100 — N. N., 2 — Seiga Annibale, 2 — Perini, 5 — Decio Madussi L. 50 — Comini Leonardo, 100 — Umberto co. Valentinis, 10 — Vidoni Questore, 2 — Tarcisio Vidoni, 2 — Venturini Remo 5 — Ciama Antonio 5 — dr. Domenico Traunero, 5 — Perini Orsola L. 2 — Mario Mattiussi, 25 — avv. Virginio Castellani, 50 — F. Vidoni, 5 — Cusulini, 10 — A. Menis, 5.

Ammontare alla quinta lista L. 3903.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello in umido - Contorno.

Una giovinezza stroncata

La falce della morte si è abbattuta ieri con inesorabile destino su di una fiorente e graziosa giovinezza per cui tutto era sorriso. Mafalda Vittor di appena 22 anni, abitante in via Prachiuso. La povera signorina quattro giorni or sono si pose a letto e venerdì dovette essere trasportata d'urgenza all'Ospedale perchè le si era manifestata una pericolosa peritonite. La scienza, pur giudicando il caso gravissimo, tentò lo intervento chirurgico ma inutilmente perchè qualche ora dopo l'operazione, la Parca crudele volle la sua preda.

Levando un accorato saluto alla memoria della buona signorina tanto prematuramente strappata alla vita, rivolgiamo alla famiglia sinceri sensi di cordoglio per lo strazio che l'affligge.

Beneficenza

I signori Carolina e dott. Gino Murero, per onorare la memoria del compianto comm. prog. Giuseppe Murero, hanno elargito alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di lire 1000.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria del professore comm. Giuseppe Murero: Francesco Chiaruttini L. 100 — dr. comm. Antonio Cavarzerani, 10 — dr. Vittorio Vidal, 10.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Anna Blasoni Casarsa: Luigi Rocco L. 10.

Per onorare la memoria del dottor comm. Giuseppe Murero: avv. cav. Gino Zagato L. 20 — Fratelli Larocca, 25 — Ditta Stabile e Rocco, 10 — co. Ugo Bellavitis e signora, 10.

***

I direttori e gli insegnanti delle civiche scuole, per onorare la memoria del defunto maestro Mario Cavagna, hanno versato all'Educatorio Scuola e Famiglia la cospicua oblazione di L. 100.

La Presidenza, associandosi al lutto della famiglia magistrale, sentitamente ringrazia.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 6 al 12 corrente ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 473 per cento.

Cinema Concerto Eden

Gloria Swanson

L'astro più fulgido dell'Olimpo cinematografico « Gloria Swanson », ha richiamato anche iersera vera folla di ammiratori che ne rimasero entusiasti per la magnifica interpretazione col suggestivo dramma d'amore, del bellissimo romanzo passionale edito dal Primo Circuito Nazionale Superfilm, e porta per titolo SANGUE DI ZINGARA.

Accanto alla celebre attrice molto dignitosamente e simpaticamente è apparso il celebre attore « Milton Sills », l'indimenticabile protagonista di « Sparviero del mare ».

Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche di SANGUE DI ZINGARA e rinnoverà l'entusiastico successo delle sere precedenti.

Grande concerto orchestrale. Spettacolo completo non a serie

Stato Civile

(4 settembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4. — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Micheletti Mario bracciante con Stella Anna casalinga.

Matrimoni

Bertoni Luigi maniscalco con Mauro Isola casalinga — Tavano Valentino agricoltore con Gobessi Teresa contadina.

Morti

Floreani Andreutti Cidalia fu Giovanni di anni 28 casalinga — Battistutta Speme di Ernesto di anni 2 — Vuerich Angela di Luigi di anni 22 — Chiavotti De Marco Caterina di Teresa di anni 59 cameriera. — Totale morti n. 4 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 4 settembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.51	753.14	754.79
Pressione al mare	765.30	763.63	765.4
Temperatura	19.0	26.4	22.0
Umidità (0-100)	93	54	66
Vento Direzione	NE	SW	SW
Vento Forza	5	5	5
Nebulosità (0-10)	10	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,8

Temperatura minima: 17,2

Acqua caduta: mm. 16,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sul Golfo di Guascogna

Pressione minima: 746, Isole Farhoer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

CRONACA SPORTIVA

Grandi manifestazioni a Noventa di Piave

NOVENTA, 4.

Ecco il programma delle Corse Podistiche su pista, indette per domenica 12 settembre 1926:

Riunione diurna

Ore 15. — Corsa podistica di velocità m. 200 (con batterie semifinali - finale).

Ore 15.30. — Corsa mezzo fondo metri 1000.

Ore 16. — Marcia Km. 2.

Ore 16.30. — Staffetta (200 — 200 — 400 — 800).

Riunione notturna

Ore 20. — Corsa di velocità m. 400 (con batterie e semifinale - finale).

Ore 20.30. — Corsa di resistenza chilometri 5.

Ore 21. — Marcia Km. 5.

Ore 21.30. — Corsa di velocità m. 100 per signorine.

Per ogni corsa sono in palio premi speciali.

***

Per domenica 19 settembre si annunciano le seguenti corse al trotto su strada per dilettanti (approvate dall'U. N. D.):

Ore 14.30. — Corsa regionale Piave m. 1609. Condizionata per cavalli ordinariamente residenti nel Veneto ed appartenenti a proprietari in detta regione dimoranti. Vincere due prove: Cavalli con velocità 1.40 o peggiore o senza velocità allo Start. Penalità di m. 10 ogni due secondi di miglior velocità. Entrata L. 40, Forfait L. 20.

Ore 16. — Corsa regionale Noventa m. 1609. 1. premio: Bandiera bianca e diploma — 2. premio Bandiera rossa e diploma — 3. premio Bandiera verde e diploma. Prova unica. Per cavalli non premiati nel premio Piave per l'abbuono valgono le medesime condizioni della corsa precedente.

***

Giovedì 16 settembre 1926 Circuito Basso Piave. Corsa Ciclistica approvata, per indipendenti e dilettanti di terza categoria. Km. 160. Due giri sul percorso Noventa — Ponte di Piave — Fagarè — Fossalta di Piave — S. Donà — Noventa e tre giri sul percorso Noventa — Magnadola — Cessalto — Ceggia — S. Donà — Noventa con premi di traguardo ad ogni passaggio a Noventa.

I numeri del lotto

Estrazione del 4 settembre 1926

VENEZIA	46	35	17	73	27
BARI	71	18	73	84	29
FIRENZE	77	70	60	83	73
MILANO	61	44	19	28	75
NAPOLI	2	37	80	49	13
PALERMO	54	27	77	50	43
ROMA	16	68	83	86	46
TORINO	06	24	72	15	82

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile